

Affiliato  
**UISP**  
sportpertutti

Riconosciuto  
**Coni**

Mensile n° 01 Gennaio 2011 - Rivista di Informazione Cultura e Difesa Cinotecnica

Era in un momento di relax durante uno Stage di Clicker Training avanzato, quando ho deciso di parlare a Veronica Morelli di un'idea che da qualche tempo mi ronzava in testa: La realizzazione di Cinonotizie, una Rivista Cibernetica tutta nostra. Alcuni Allievi mi avevano espressamente chiesto di scrivere su Facebook alcune considerazioni cinotecniche, semplici, piccole "pillole" dedicate ad aspetti strettamente tecnico/didattici. Ho accolto tale richiesta con i miei soliti entusiasmi, pensando fosse un ulteriore strumento per comunicare, ricordare ed aggiornare concetti di pratico utilizzo,



cari agli Istruttori. Osservando poi le visualizzazioni ed i commenti, mi sono reso conto dell'apprezzamento e delle critiche che "le pillole" hanno mostrato di saper stimolare. Alcuni Istruttori hanno scritto commenti sensati e condotto osservazioni interpretative, intuitive e corrette. Anche le critiche intelligenti hanno contribuito a chiarire concetti controversi ed hanno favorito un'ulteriore crescita tecnica. Cinonotizie diventa così da oggi l'estensione di quelle "pillole" nate qualche tempo fa e vuole dare a tutti i Soci del Centro Studi del Cane Italia ASD l'opportunità di scrivere e far sentire la propria voce, le proprie esperienze le proprie idee. Tutto questo deve essere accompagnato dallo stile e dalla moderazione che caratterizzano gli scopi Associativi. Cinonotizie è un ulteriore strumento tecnico pensato per portare innovazione per il bene di Cani, Conduttori, Allievi ed Istruttori e per questo deve rimanere esente da polemiche e mugugni dietro la porta. Cinonotizie sarà inviato via Internet a cadenza mensile e il redazionale sarà basato su alcune Rubriche.

**TUTTI PER UNO.. UNO PER TUTTI!** di **Simone Zoboli** - Attività della Squadra Nazionale di Obedience del CSdCI

**PER FIDO E PER ...SEGNO** di **Luca Rossi** - Indicazioni cinotecniche, teorie dell'apprendimento e applicazioni concrete nell'addestramento gentile dei cani

**CINOATTREZZI** - Strumenti di innovazione tecnica

**CINOESPRESSIONI** di **Veronica Morelli** - Indicazioni cinotecniche sull'attività del Team Clicker CSdCI

**VENGO ANCH'IO** - Eventi CSdCI - Date e Contenuti di Stage e Clinic Cinotecnici CSdCI

**DOCTOR BHAUS** di **Loretta Boni** - Indicazioni veterinarie

**CINOFOLLIE VIDEOMANIA CINOFILA** - Segnalazione Video Cinotecnici CSdCI e dal Mondo di You Tube

**SOSTENGO LA MIA TESI** - Allievi Istruttori CSdCI

**PAGINA APERTA** - Spazio aperto a disposizione di Istruttori

# TUTTI PER UNO.. UNO PER TUTTI!

di Simone Zoboli

Anche per l'anno 2011 è stata istituita la squadra di Obedience del Centro Studi del Cane Italia. Tra le domande pervenute la commissione tecnica dell'associazione ha selezionato i binomi più meritevoli non solo sul piano della preparazione tecnica e delle potenzialità del cane, ma anche per quanto riguarda le ambizioni sportive, la passione e la determinazione di ogni singolo conduttore.

Ecco chi compone la squadra della nostra Scuola sotto la guida del direttore tecnico **Luca Rossi** che, con la sua Border Collie **Estrid** già campionessa Italiana ENCI, Campionessa Internazionale FCI, nel 2010 è binomio selezionato per la Nazionale Italiana ai Campionati Mondiali di Obedience svoltisi in Danimarca nel Giugno corso.

In classe tre figurano per noi:

**Claudia Linty e Danèi** (Border Collie femmina), in breve tempo hanno raggiunto le vette della classe tre e nel 2010 sono state selezionate per la Nazionale Italiana, che dire...

**Christine Feichtinger e Finn** (Border Collie femmina), un'accoppiata duttile che vediamo non solo nelle gare più importanti della classe ma anche nella Pet Therapy, negli spettacoli organizzati dal CSdCI e come ausilio nei corsi per istruttori. Un conduttore meticoloso con una ingegnosa inventiva.

In classe due ci rappresentano:

**Ida Cozzolino e Zeus** (Meticcio maschio), un binomio caratterizzato da un conduttore che con grande eleganza

muove le redini di un colossale meticcio di pastore tedesco espressione di potenza.

**Patrizia Del Col e Niky** (Australian Shepherd Dog femmina), un'accoppiata con un cane veramente veloce, esuberante ed implacabile.

**Maria Santi e Bomba** (Australian Cattle Dog femmina), appena approdate in classe due e con poca esperienza nelle competizioni. Un conduttore tenace e un cane dal carattere forte.

**Genny de Bortoli e Viky** (Border Collie femmina), una new entry della squadra che da quest'anno lavorerà con noi, un binomio interessante con un cane rapido di buone potenzialità.

**Katia Rizzetto e Alkor** (Border Collie maschio), hanno gareggiato anche con regolamenti internazionali, un conduttore determinato e instancabile con un valido "baronetto" al suo fianco.

In classe uno gareggia per la Scuola un folto numero di binomi, auspicio di buone speranze.

**Miriam Fenu e Malì** (Border Collie femmina), interessante duo talvolta incostante nelle performance ma che spesso può stupirci con buone cose.

**Lara Lombardi e Toffee** (Border Collie femmina), hanno debuttato proprio il giorno del compimento dell'anno della piccola Toffee strabiliando con una spettacolare vittoria, giovani promesse per il futuro!

**Cristina Collina e Dana** (Border Collie femmina), la classe debuttanti è

stata superata molto bene, un cane che pratica tanta agility e che adesso si dedica anche all'Obedience.

**Valentina Bisutto e Sissi** (Barbone medio femmina), simpatia e buon umore sprigionano durante l'allenamento senza mancare precisione e tecnica.

**Elena Meda e Luke** (Border Collie maschio), un cane giovane che si è già destreggiato nell'interpretazione di molti attrezzi di agility e in esercizi ludico-ricreativi costruiti col clicker training. Ora in Obedience mette in campo la sua precisione unita a una dirompente velocità.

**Loretta Boni e Javier** (Pastore Belga Malinois maschio), vengono dalla protezione civile e da poco hanno debuttato con un ottimo risultato, un cane molto giovane, potente, forte e attivo.

**Elena Marostica e Asia** (Rottweiler femmina), un cane che ha iniziato a lavorare in tarda età e che ha richiesto notevole impegno dal suo conduttore. Nonostante un filo di discontinuità con dedizione e tecnica potrà riuscire.

**Eleonora Grasselli e Benni** (Meticcio maschio), Benni si butta dietro le spalle un passato difficile e grazie alla "delicata" determinazione di Eleonora si addentra nell'Obedience, presto debutteranno.

Questi sono gli elementi che nel 2011 porteranno avanti il nome della nostra Scuola nella disciplina dell'Obedience. Dai ragazze, fate sì che riecheggino il nome del Centro Studi del Cane Italia e... in bocca al lupo!



2



# PER FIDO E PER ... SEGNO

di Luca Rossi

Premessa: «Non hai capito veramente un concetto se non sei in grado di spiegarlo a tua nonna!» Queste sono parole di Albert Einstein che oggi faccio mie. Per questo motivo ho deciso volutamente di «parlare» in questo spazio «Per Fido e per ... Segno!» con la semplicità di un bambino, certo di andare controcorrente rispetto agli scienziati della cinofilia. Lo scritto è per Tutti.

## CONSEGUIMENTO DELLA LEADERSHIP

Perché il cane deve obbedire? Ci sono dei cani che obbediscono perché capiscono che se non lo fanno prendono un calcio, ergo obbedisco se no prendo un calcio, cioè l'evitamento di un rinforzo negativo. Ci sono altri cani invece che obbediscono perché sanno che così facendo hanno dei vantaggi. Siamo certi che il cane abbia capito che ha sempre dei vantaggi? Se non ha capito dobbiamo farglielo sperimentare. Dobbiamo far sì che il cane quindi abbia la percezione dei vantaggi che può avere dal comportamento. Perché il cane obbedisce? Soltanto perché ha dei vantaggi? C'è dell'altro. Perché per esempio certi cani non obbediscono neanche se gli metti davanti una bistecca fiorentina? Quindi neanche se vedono il vantaggio? Il cane obbedisce se:

1. si sente parte di un branco: questa normalmente è la cosa più facile; come si fa a sentirsi parte di un branco? Basta stare insieme, se siamo aggregati facciamo parte di un branco. Condividere ambiente e sicurezze del quotidiano.

2. Se identifica il proprietario come capo branco; questo ve lo dico perché in giro ci sono molti articoli che dicono che la dominanza è una bufala, diffidate da questo pensiero, non è vero che la dominanza è una bufala; è la dominanza portata avanti con autoritarismo che è una bufala, ma la dominanza portata avanti con autorevolezza e gentilezza qualifica la relazione. Il cane delle volte ha bisogno di un'intensità maggiore nella relazione intima che deve istituirsi:

- viene soltanto per speculazione o perché ci sta?

- viene soltanto perché lo pago o viene perché ha un appeal su di me intensa?

- viene soltanto perché lo adesco? Se gli faccio vedere che ho il cibo o la pallina e il cane dice: "se hai qualcosa vengo, altrimenti "Non vengo", molti proprietari quando vengono al campo sono così: il cane gli va vicino solo per speculazione, non per intensità del rapporto.

Questi sono secondo il mio punto di vista i tre motivi per cui un cane risulta obbediente; quindi motivi per cui il cane fa il bravo, obbedisce, si comporta bene, ha una buona sensibilità di ascolto verso il Proprietario. Allora al proprietario che viene al vostro campo dovete dirgli: il cane si sente parte del branco? Ci sono dei cacciatori che lasciano il cane all'interno del serraglio per 7-8 mesi, li bombano di proteine 20 giorni prima dell'inizio della stagione, vanno a caccia, li mollano e poi si lamentano che hanno perso il cane! Ma lo sa il cane che quando lo molli non deve andare a caccia da solo ma che siete in due? La cooperazione va istituita! E' evidente che l'aspetto relazionale si può basare sull'autorevolezza o l'autoritarismo.

## QUESTIONE GERARCHICA

### ORDINAMENTO SOCIALE DEL CANE.

L'ordinamento sociale, cioè la struttura gerarchica è nazi/fascista nei cani. Per struttura gerarchica non dovete pensare al nazi/fascismo per le brutture del regime, ma dovete pensare al nazi/fascismo come struttura sociale. I tre gerarchi del nazi/fascismo erano posizionati in termini verticali gerarchicamente collocati. Nel caso in cui il dominante, il numero uno, mancasse il numero due assumeva la direzione del comando. Anche Madre Teresa di Calcutta aveva lo stesso ordinamento sociale. Il problema è che i nazisti erano gestiti con AUTORITARISMO, la minaccia dell'impiccagione o il revolver che li colpiva; Madre Teresa invece gestiva con AUTOREVOLEZZA l'aspetto gerarchico, portava avanti la saggezza.

I CANI hanno un ordinamento sociale che è nazi/fascista per questo, perché c'è il n°1, il n°2, il n°3 gerarchizzato; ma queste non sono fantasie, sono uno studio etologico dei canidi che vivono in natura. Un branco di lupi in natura è formato da 3-5 unità, branchi numericamente elevati, 36 unità, sono riferiti dalla bibliografia al lupo

artico, quindi lupi che vivono in ambienti particolarmente rigidi e per necessità di sopravvivenza ci sono forti necessità aggregative.

I GATTI, invece, non hanno un ordinamento sociale verticale, ma hanno un ordinamento sociale aristocratico matriarcale, tant'è che chi comanda non è un gatto maschio, ma è una gatta di circa 6/8 anni ed ha la responsabilità di guida della colonia di gatti. E' facile vedere una gatta che alimenta il suo cucciolo nato da poche ore e, tra i suoi seni carichi di latte, vedere un gattino già più cresciuto, della precedente cucciolata, di sei mesi prima e lo allatta lo stesso.

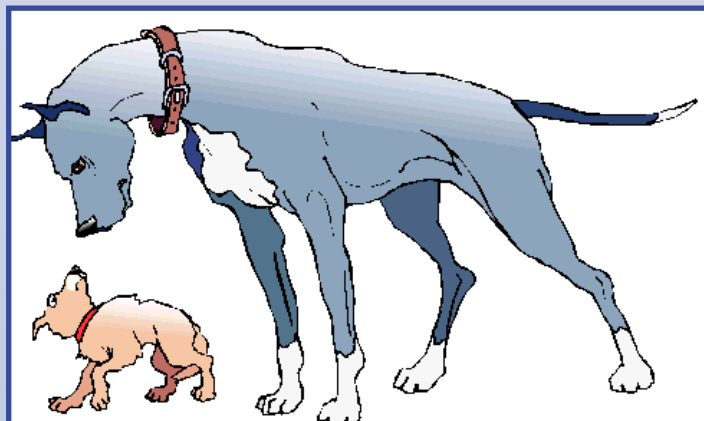
I TOPI invece sono nazionali/comunisti dal punto di vista della relazione sociale, nel senso che non c'è un topo di rango, sono tutti uguali, paritetici, non ci sono punte di dominio; sono fortemente cooperativi, si aiutano molto fra di loro, sono fortemente territoriali, vivono tutti nello stesso territorio, si muovono. Se togliete un topo da un branco e lo mettete in un altro branco che non è il suo, viene distrutto, dilaniato, perché non viene più riconosciuto il feromone di aggregazione sociale, e quindi difendono strenuamente il loro territorio, fanno guerre sotterranee tra branchi di topi, quando si incrociano si pestano.

NEI GALLINACEI l'ordinamento sociale è circolare, vuol dire che A domina su B, B domina su C, C domina su D e D domina su A. Se vedete un gruppo di piccioni e gli elargite un pezzo di pane è bellissimo vedere come muovono e gerarchicamente riescono a gestire la situazione; frequentemente si vede proprio questa gerarchia circolare di rispetto.

## IL BOSS IL CAPO BRANCO

**DOMINANZA:** per il cane dominanza vuol dire detenere il potere di decisione.

1. Siamo certi che il nostro cane abbia chiaro sempre che il potere di decisione è in mano nostra?



2. Lo mette in discussione qualche volta?  
3. Quando tira al guinzaglio e tu gli vai dietro, chi è il BOSS?

4. Se il cane decide di andare a destra e tu gli dici di andare a sinistra, riesci a convincerlo ad andare a sinistra e fargli percepire il vantaggio del fatto che si vada a sinistra?

5. Quando ci sono delle occasioni nelle quali io posso dimostrare il mio ruolo gerarchico, la mia dominanza o, per indotto, da parte del cane, un atteggiamento di attenzione nei miei confronti? Ha rispetto di me? Mi chiede il permesso delle volte il mio cane?

Quindi potremmo dire che sviluppare dominanza sul cane significa avere su di esso la detenzione di un gentile potere di decisione.

Quindi avere la dominanza sul cane non vuol dire urlare, sbraitare o strapazzarlo, ma detenere il potere di decisione, cioè il cane deve sapere che non può prendere delle iniziative, fatto salvo "chiedere" che gli siano consentite.

## FIGURA DEL CAPO BRANCO

### CARATTERISTICHE DI UN BUON LEADER:

Qui possiamo fare anche un'auto analisi personale. Le caratteristiche di un buon leader sono:

**GENTILEZZA:** siete gentili con i vostri cani?

Se trovo il mio cane che sta roscchiando la sedia del 700, ho dentro di me un motivo per intervenire su di lui (sta distruggendo la sedia!) però posso anche intervenire applicando la punizione come abbiamo studiato cioè senza farmi vedere; estinguere un comportamento.

N.B. Scaricare sul cane in maniera stizzita le nostre tensioni non va bene.

Sono convinto che valga di più uno stimolo avversivo condizionato piuttosto che 100 minacce.

Delle volte con i miei cani preferisco far capire loro che non sono contento del loro comportamento, che mi aspetto magari qualche cosa di più, e indico comunque la strada verso questo obiettivo. Non credo che un cane stia lì poi tanto a dire "ma lei non è contenta, allora la prossima volta mi comporterò meglio", è preferibile fargli vedere come si deve comportare in diretta. Non credo per esempio che valga molto, nell'ambito della relazione con il cane, dimostrare la nostra arrabbiatura, non esiste l'arrabbiatura tra cani. Non credo che il castigo serva nell'ambito dei cani

"allora non ti do il bocconcino"; io posso utilizzare, se è interpretabile come castigo questa sequenza: io prendo il mio cane, gli faccio vedere la pallina, gli faccio vedere il gioco, gli faccio vedere il cibo, mi propongo, lei non partecipa annusa per terra io al volo lo prendo bloccando ogni tipo di attività; cioè gli dimostro: quando io mi propongo o tu cooperi con me, oppure hai il nulla.

Esempio di stimolo avversivo condizionato: il mio cane in mia assenza va nella pattumiera e la rovescia, prendo un bocconcino di essenza alla vaniglia o alla menta e la metto in uno spruzzino, so lucidamente che da quel momento l'odore dell'essenza che ho scelto per il cane diventerà una roba brutta perché io prendo il cane, gli spruzzo in mezzo agli occhi improvvisamente quest'essenza e il cane sente questo odore; in questo modo sto condizionando lo stimolo avversivo: qual è lo stimolo avversivo che sto condizionando? L'odore dell'essenza che ho scelto. Il giorno dopo, senza che il cane mi veda, vado vicino alla pattumiera e spruzzo tutto intorno alla pattumiera poi esco; il cane arriva in mia assenza verso la pattumiera, sente a distanza lo stimolo avversivo condizionato, che è l'odore dell'essenza che ho scelto, e la pattumiera non la tocca. Lo stimolo avversivo condizionato è uno strumento potente che può bloccare il cane anche in mia assenza, perché glielo lascio lì.

**POTERE DI INIZIATIVA:** essere foriero di proposte, cioè vieni con me andiamo di là e facciamo tante cose.

Siete voi che decidete o è il cane che decide per voi?

Siete voi che seguite il cane nel movimento?

Siete voi che dite al cane salta sulla macchina oppure appena aprite il portellone il cane salta su quando vuole lui?

Quando aprite una porta salta fuori ai 200 all'ora o si siede e aspetta il permesso di uscire?

Se mettete una bistecca lì e gli dite "fermo" vi rispetta o si avventa sulla bistecca e la ruba? Bloccate l'iniziativa dicendo "fermo, aspetta" poi la bistecca gliela date voi; dovete spiegare al vostro cane che il verbo prendere, decidere di prendere non esiste, ma c'è ascoltare e ricevere, quindi non prendere ma ricevere, ti do io quando è ora. Ci sono cani che mettono il muso nella bisaccetta porta premi per rubare il cibo, oppure saltano addosso e rubano il cibo dalle mani delle persone, quindi devono capire che il prendere non esiste.

**DETERMINAZIONE:** Siete sufficientemente determinati o siete mollacci, flaccidi, il cane vi porta in giro con il guinzaglio? Il cane deve sentire anche una sorta di consistenza, di vivacità, di velocità. Delle volte dobbiamo sembrare così lenti agli occhi del nostro cane, il cane fa gli 80 e noi facciamo i 20 e allora il cane dice "e io che sono un predatore devo cooperare con te che sei lentissimo? Ma va là, se non ci penso io a star dietro a te mi sa che non si mangia!" Ecco allora una forma di controllo determinata da una saggezza autorevole; se io dico ai miei cani "andate a destra" è perché gli ho spiegato che andare a destra è preferibile, ci sono per loro dei vantaggi.

**SENSO DI RESPONSABILITÀ:** Devo avere senso di responsabilità. Devo chiedere le cose giuste al cane per le sue capacità, non metterlo in condizioni di chiedere delle cose sbagliate. (Chiedere al cane di stare vicino a noi, il cane può scegliere un comportamento sbagliato che può portare ad una minaccia, il cane deve vedere noi come simbolo di risoluzione del problema, non deve pensare di farcela da solo).

**COERENZA:** siete coerenti? Oppure una volta siete stizziti e un'altra volta accomodanti? Coniugare l'arrabbiatura cioè un tasso di pressione irosa o irata e poi dopo blandire il cane è la base patogenetica degli stati d'ansia nel cane.

Non dobbiamo minacciare e poi blandire, cioè assumere una posizione dominante e poi deferente, deve essere una posizione di equilibrio, centrale. Così come la mamma sgrida il proprio figlio! Deve sgridare con equilibrio e far sentire sempre l'affezione).

**INTRAPRENDENZA:** Siete giustamente intraprendenti con i vostri cani? Riuscite a proporvi oppure è il cane che si propone? Vi porta via la pallina e non vi considera più? Quando il cane prende la pallina e viene da me per dire giochiamo io dico "ah! Ciao, lasciami la pallina, SEDUTO, tò un premietto" prendo in mano subito la condizione del gioco, la voglio in mano io, non parto e gli tiro la pallina così a vanvera, faccio un piccolo passaggio di modo che il cane capisca che lo START del gioco è in mano mia: so che vuole giocare, lo faccio, ma lo faccio alle mie regole.

**RISOLUTEZZA:** Devo essere risoluto: se mi sono messo in testa che a destra non si va, non mi faccio tirare “non mi muovo se tiri” , mi fermo ti do un time out e poi si procede insieme verso sinistra, verso il successo!

**DINAMICITA':** Siete sufficientemente dinamici?

**SICUREZZA:** Date sicurezza al vostro cane? La sicurezza la si dà anche con l'assunzione di responsabilità (non devo continuare a muovermi, dinoccolare, continuare a parlare), la si dà anche usando bene il silenzio, la qualità del silenzio.

**START e FINISH:** Devono essere in mano al proprietario, cioè l'inizio e la fine di ogni comportamento devono essere in mano al proprietario: si comincia quando lo dico io e si finisce quando lo dico io.

Devo sempre terminare la sessione di lavoro quando lo decido io sempre con un bel jackpot, non è mai il cane che decide di smettere, faccio fare ancora una semplice cosa, jackpot e poi termino io.

## GENTILEZZA + RISOLUTEZZA = LEADERSHIP

NON SONO CORRETTI:

**ABUSO DI POTERE:** Non va bene, c'è un limite.

**UMILIAZIONE:** Non va bene.

**AUTORITARISMO:** Utilizzare espressioni del volto convulse, movimenti del corpo che trasmettono ira, aggressività, ecc, non vanno molto bene nella relazione con il cane; l'autoritarismo è quindi da bandire.

Quando leggete degli articoli sulle riviste dei cani dove si dice che non c'è la dominanza è perché fanno soltanto riferimento al settore dell'autoritarismo e siamo d'accordo anche noi che la vera dominanza ha poco a che fare all'autoritarismo; stiamo parlando alla dominanza che è riferita all'autorevolezza che è un'altra cosa.

L'autorevolezza è quella che va di pari passo con il buon senso, la saggezza, l'esperienza.

Il capo alfa nei lupi non è un lupo aggressivo, il cane aggressivo prima o poi trova qualcuno che lo fulmina, o l'uomo che gli spara o l'uomo che lo addormenta, è il cane saggio che campa. Nei branchi di lupi e cani che vivono allo stato selvatico regna un sistema fatto di rituali, anche dominanti. Il randagio è un cane esperto, non litiga con i cani per strada, guarda, capisce, se capisce che c'è un affronto se ne va, si volta fa un gocciolo di pipì su un palo poi raspa il terreno e va via, se invece capisce che c'è qualche cosa di carino e non ci sono preoccupazioni si avvicina, i randagi, sono maestri nell'arte della non belligeranza. AUTOREVOLEZZA va di pari passo con la LEADERSHIP.

## AUTOREVOLEZZA = LEADERSHIP

Siate Autorevoli agli occhi dei vostri cani e i loro occhi saranno per Voi.

## CINOATTREZZI di Luca Rossi

### IL LANCIAPALLE CINOTECNICO

E' un potente strumento di gratificazione che agisce sull'istinto di predazione del cane. L'attrezzo è composto appunto da un lanciapalle e da un telecomando con controllo remoto del lancio della pallina. Il range operativo del telecomando è di 100 metri circa.

Il lanciapalle si “carica” a pressione manuale con una semplice pallina da tennis o di gomma, il pistone di lancio è pronto al rilascio della pallina. L'Istruttore agendo sul telecomando con tempismo consente al pistone di “sparare” la pallina in aria o nella direzione in cui lo strumento è orientato, concedendo improvvisamente la gratificazione al cane.

Diverse sono le applicazioni cinotecniche del lanciapalle, esempi:

Protezione civile: Gratificazione nel momento del marcaggio sul figurante.

Agility: Gratificazione all'uscita del tubo o uscita dello slalom.

Gratificazione a distanza dal conduttore nel drive.

Obedience: Gratificazione all'interno



del box, velocità nell'invio sui coni.

Utilità e difesa: Invio in avanti con terra.

L'efficacia del Rinforzo rappresentato dal lanciapalle è dovuta al tempismo con cui può venire concessa, il fatto che il Punto di Gratificazione non è ricollegato all'Istruttore, al fatto che può stimolare la velocità e la precisione.

Alcune peculiarità dello strumento: suono del clicker sottoposto a telecomando a distanza, sistema di sicurezza antinfortuno, regolazione della potenza del lancio della pallina, tasto accensione/spegnimento per il risparmio energetico.

Questo strumento è disponibile nelle attrezzature del Centro Studi del Cane Italia costruito da un Progettista a costi ben più contenuti rispetto a quelli reperibili sul mercato corrente.

Prezzo lanciapalle **270,00 €**

Prezzo per circuito CSDCI **260,00 €**

Prezzo per Istruttori ed Allievi

Istruttori Iscritti all'Albo **250,00€**

Per informazioni e ordini:

segreteria@centrostudidelcane.com

<http://www.youtube.com/watch?v=2ETOE6erGes>

5



## CINOESPRESSIONI di Veronica Morelli

Le grandi idee, si sa, sono destinate ad ottenere un ottimo seguito.

E così, dopo il grande successo e gli splendidi risultati dell'Obedience Team Centro Studi del Cane Italia, è nata una nuova Squadra, di recentissima formazione: la Squadra Nazionale Centro Studi del Cane Italia di Specialisti di Clicker Training Avanzato.

Obiettivo primario della Squadra è la formazione, attraverso incontri a cadenza mensile, di Grandi Specialisti del Clicker Avanzato attraverso la continua progressione tecnica di cane e conduttore, in un'ottica di miglioramento costante, con allenamenti mirati alla costruzione tramite clicker avanzato di comportamenti complessi. L'esigenza è stata anche quella di costituire un gruppo di Istruttori affiatato e motivato che lavorasse con serietà e costanza alla preparazione dei cani per i Grandi Eventi Centro Studi del Cane Italia, quali Al Mare Con Fido e Sport e Cultura a 4 Zampe, Festa di Sant'Apollinare Ravenna, Romagna Beach Game per arrivare a tali manifestazioni con esibizioni sempre nuove caratterizzate da fluidità tecnica e precisione.

Lo scopo del primo incontro è stato quello di individuare per ciascun binomio gli esercizi più congeniali in base alle capacità di cane/conduttore. Si è reso per questo necessario un proficuo lavoro di "sceneggiatura" per individuare uno storyboard ad hoc per ogni binomio. Le coppie si sono impegnate per realizzare una routine simile al conosciuto freestyle, ma che potesse anche veicolare o un messaggio educativo o un aspetto buffo e simpatico. Ogni Conduttore, ha così potuto dare spazio alla propria fantasia e cercare di "assemblare" in sequenze tecniche i comportamenti già conosciuti dal proprio cane e messi sotto stimolo/segnale. Conseguentemente si sono individuati nuovi comportamenti da costruire in shaping con i quali completare la sceneggiatura scelta da ogni binomio. E' bello essere testimoni di un lavoro così creativo e risulta di grande soddisfazione vedere chaining autoinnescati svilupparsi con l'autonoma "intuizione" dei cani. Le risate non sono di certo mancate nell'osservare la loro stessa fantasia ed inventiva nel cimentarsi in sequenze di allegria cooperazione con i rispettivi Istruttori.

Importante in questo senso è stato il ruolo di collaborazione e dialogo tra i membri della squadra che, attraverso opinioni e suggerimenti hanno individuato le difficoltà tecniche e pratiche degli esercizi ed espresso utili consigli sulle modalità di insegnamento dei



diversi comportamenti.

Saranno poi: il costante lavoro svolto sotto la direzione tecnica di Luca Rossi con la sua esperienza e le sue capacità e l'affiatamento dei componenti della squadra a produrre quello "sforzo in più" che permetterà la progressione tecnica e il relativo raggiungimento degli obiettivi proposti; gli esercizi sempre più articolati e spettacolari una volta uniti in un "chaining" produrranno le performances che verranno esibite in occasione delle manifestazioni organizzate dal CsdCI ASD.

Negli incontri, è iniziato il lungo lavoro di preparazione dei cani, che si è svolto studiando nei minimi dettagli i singoli segmenti d'azione necessari, scorporando i vari esercizi e lavorando in maniera mirata perché ogni singolo comportamento venga appreso nella maniera corretta.

Fanno parte della Squadra Nazionale Centro Studi del Cane Italia 2011 di Specialisti del Clicker Training questi binomi:

**Paola Fontana con Eva**, Pastore Tedesco di quattro anni

**Giacomo Gronchi con Leo**, Lagotto Romagnolo di quattro anni

**Fabio La Notte con Akra**, incocio Pitbull/Amstaff di sei anni

**Veronica Morelli con Gea**, cane cocktail di nove anni

**Franca Muggiana con Spike**, Barbone Royal di sette anni

**Dario Muratore con Jah**, Weimaraner di tre anni

**Margherita Pescollderung con Pista**, Border Collie di 3 anni

**Giuseppe Rella con Uta**, Weimaraner di cinque anni

**Gabriella Turbanti con Maggie**, Dogo Argentino di quattro anni.

Una delle bellezze di questo Gruppo di lavoro è rappresentata dalla partecipazione di varie razze e cani fantasia e ciò da sicuramente un valore aggiunto all'intero progetto.

## VENGO ANCH'IO Eventi CSDCI Febbraio 2011

Dal 02/02/2011 al 03/02/2011

**Clinic Comportamenti**

**Problematici 3° Sessione 2010**

Clinic di Formazione per il conseguimento del titolo professionale di Istruttore CSdCI

Salsomaggiore Terme

c/o Centro Studi del Cane Italia

Le Ginestre

Dal 04/02/2011 al 04/02/2011

**Verifica Tecnica per il conseguimento della qualifica di Allievo Istruttore Centro Studi del Cane Italia**

Esami per Allievi Istruttori

1° Sessione 2010

Salsomaggiore Terme

c/o Centro Studi del Cane Italia

Le Ginestre

Dal 05/02/2011 al 06/02/2011

**Gara di Obedience ENCI con CAC San Michele Tiorre - Parma**

Dal 07/02/2011 al 11/02/2011

**Corso Allievi Istruttori 1° Settimana 1° Sessione 2011**

**Aperto a tutti i cinofili**

Corso di Formazione per il conseguimento del titolo professionale di Istruttore CSdCI

Salsomaggiore Terme

c/o Centro Studi del Cane Italia

Le Ginestre

Dal 19/02/2011 al 20/02/2011

**Allenamento Obedience Squadra Ufficiale Obedience Team CSdCI 2010/2011**

Riservato Binomi Selezionati Istruttori CSdCI

Mercatale Bologna

c/o Centro Cinofilo Felicia Bologna

Dal 26/02/2011 al 27/02/2011

**Allenamento Team Clicker Squadra Nazionale CSdCI - Riservato Binomi Selezionati Istruttori CSdCI**

Salsomaggiore Terme

c/o Centro Studi del Cane Italia

Le Ginestre

6



## NON MANCARE!

Grandi Eventi CSDCI

01 Maggio 2011  
AL MARE CON FIDO  
Marina Romea Ravenna

23 Luglio 2011  
FESTA SANT'APOLLINARE  
Darsena Ravenna

17/18 Settembre 2011  
SPORT & CULTURA A 4 ZAMPE  
Cervia



## NEL PROSSIMO NUMERO DI CINONOTIZIE...

### DOCTOR BHAUS

di Loretta Boni

Doctor Bhaus, rubrica di veterinaria, che affronterà temi e casi di interesse comune, narrati attraverso il racconto di reali situazioni di emergenza che si verificano quotidianamente in un «movimentato» ambulatorio.

### CINOFOLLIE Videomania Cinofila

Un delicato ed emozionante  
momento di Pet Therapy



<http://www.youtube.com/watch?v=s8k4fTpHtpw>

Obedience Team 2011  
Centro Studi del Cane Italia



<http://www.youtube.com/user/centrostudidelcaneit#p/a/u/1/3si-83QICbc>

Border Collie nel cinema...  
Un omaggio a Lorien CSDCI



<http://www.youtube.com/watch?v=c3Qafg7-3Mg&feature=related>

Allenamenti Clicker Challenge  
competition 2010



[http://www.youtube.com/watch?v=nX\\_daXIO7xE](http://www.youtube.com/watch?v=nX_daXIO7xE)

7



# SOSTENGO LA MIA TESI

Tesina di Francesca Allegri Allievo Istruttore CSDCI

Bill è un magnifico meticcio di setter inglese che mio padre mi ha affidato nelle sue ultime volontà. Essendo mio padre un uomo intraprendente, sicuro, determinato ma anche gentile, era per lui assolutamente naturale essere accettato come capo branco da tutti gli amati cani che lo hanno supportato e seguito fin dall'infanzia. La convivenza con un cane può regalare gioie e soddisfazioni immense. Il rapporto con questo animale oggi è sempre più stretto e spesso diventa un componente fondamentale della famiglia.

In modo molto inesperto iniziai a prendermi cura di Bill, pensando che se avessi soddisfatto tutte le sue esigenze con amore, dispensando una buona dose di coccole, lui avrebbe continuato ad essere sereno comportandosi come aveva sempre fatto. Nulla di più sbagliato!!!

In breve tempo, mi resi conto che il cane docile, educato e allegro che avevo sempre visto al fianco di mio padre, stava sviluppando un'aggressività pericolosa nei confronti di tutta la famiglia.

Dopo rudimentali e disparati tentativi di calmare Bill, mi rivolsi al veterinario, il quale mi propose di intraprendere diverse linee terapeutiche e comportamentali fino a quando non avessimo ottenuto risultati soddisfacenti.

Tutto questo non ha portato alcun beneficio, anzi, Bill diventava sempre più aggressivo, diffidente, ingestibile fino ad arrivare a mordere ripetutamente.

Provai a documentarmi, cercando centri cinofili specializzati, trovai che esistono anche percorsi formativi per proprietari di cani regolamentati da un decreto ministeriale del 26 novembre 2009, (Gazzetta ufficiale 25 gennaio 2010 N 19) che hanno lo scopo di informare i proprietari di cani sulle loro responsabilità, in modo che possano prevenirsi comportamenti eventualmente pericolosi e dannosi da parte del cane stesso.

I corsi sono obbligatori per proprietari o detentori segnalati dai comuni in collaborazione con i servizi veterinari, ma possono essere frequentati da tutti i proprietari e cittadini che vogliono migliorare la relazione con il proprio cane.

Sentivo però, che avevo bisogno una scuola estremamente professionale ...questa volta non potevo fallire ...

Esausta, in preda allo sconforto e alla frustrazione, iniziai a parlarne a tutte le persone a me vicine, proprietari o anche solo amanti di cani e finalmente una cara amica, che non finirà mai di ringraziare, mi suggerì di rivolgermi al direttore tecnico del centro studi del cane Italia, presso il quale lei aveva seguito un corso ottenendo grandi risultati.

Così feci, e già dal primo colloquio telefonico, mi resi conto quanto avevo da imparare e capire!!!

Nel mio cane si potevano notare evidenti segni di stress fisico e psicologico e io dovevo assolutamente capirne i motivi. Infatti Bill si comportava come se fosse maltrattato, come se nessuna delle sue aspettative venisse soddisfatta, sembrava addirittura malato. Iniziai a frequentare il corso per allievi istruttori, il quale fornisce un avvincente percorso di studi e prove pratiche dove cani, padroni e istruttori sono protagonisti. Ebbi così l'opportunità di esporre tutte le problematiche che mi si erano presentate all'istruttore insegnante.

Raccontai dei molteplici sintomi che presentava Bill, primi fra tutti nervosismo ed irrequietezza, continuava a correre in giardino senza mai rilassarsi con risposte eccessive di ansia e aggressività.

Era anche inappetente, nonostante tutto quel movimento..., a volte presentava anche vomito e disturbi intestinali.

Tremori, piloerezione, rigidità muscolare, sguardo sfuggente, formazione di forfora... erano ormai una costante! Al corso capii quanto può essere dannoso lo stress negativo (distress) intenso e prolungato. Provoca, infatti, malattie del sistema immunitario, dei reni, cuore, apparato digerente e sistema circolatorio, può predisporre al comportamento aggressivo, a differenza dello stress positivo (eustress) che fornisce maggiore disponibilità di energia per l'organismo.

I fattori scatenanti dello stress sono vari e molto diversi fra loro come ad esempio malattie organiche, patologie dolorose acute, carenza di sonno, bambini che stuzzicano eccessiva-

mente l'animale, esposizioni cinofile, paura dell'abbandono, sovraffollamento, visite veterinarie, fenomeni atmosferici, molto trambusto nella sfera domestica, incertezza nelle aspettative, cambiamenti improvvisi e lutto per la perdita di un amico.

E' proprio riflettendo su queste ultime cause che collegai i sintomi agli eventi... ma era passato parecchio tempo perciò il percorso educativo si presentava lungo e abbastanza difficile.

A Bill mancava un punto di riferimento sicuro, il suo capo branco !!!

Imparai innanzitutto ad osservare il cane nelle relazioni sociali, a proporre la giusta quantità di attività come gioco, esplorazione, ecc. e il giusto riposo dopo attività eccitanti, a usare le ricompense gratificando il cane senza avere troppe aspettative.

Rimaneva comunque una forte componente aggressiva che si presentava in tre sequenze tipiche e costanti:

**FASE APPETITIVA:** innesco delle motivazioni al comportamento aggressivo

**FASE CONSUMATORIA:** fase attiva del combattimento

**FASE DI ARRESTO:** fase risolutiva, di acquietamento.

L'aggressività è una componente normale nel repertorio comportamentale di molte specie. Nel cane esistono differenti forme, ognuna con cause e scopi diversi.

Esistono cinque tipi di aggressività:

**PREDATORIA**

**TERRITORIALE O MATERNA**

**DA PAURA**

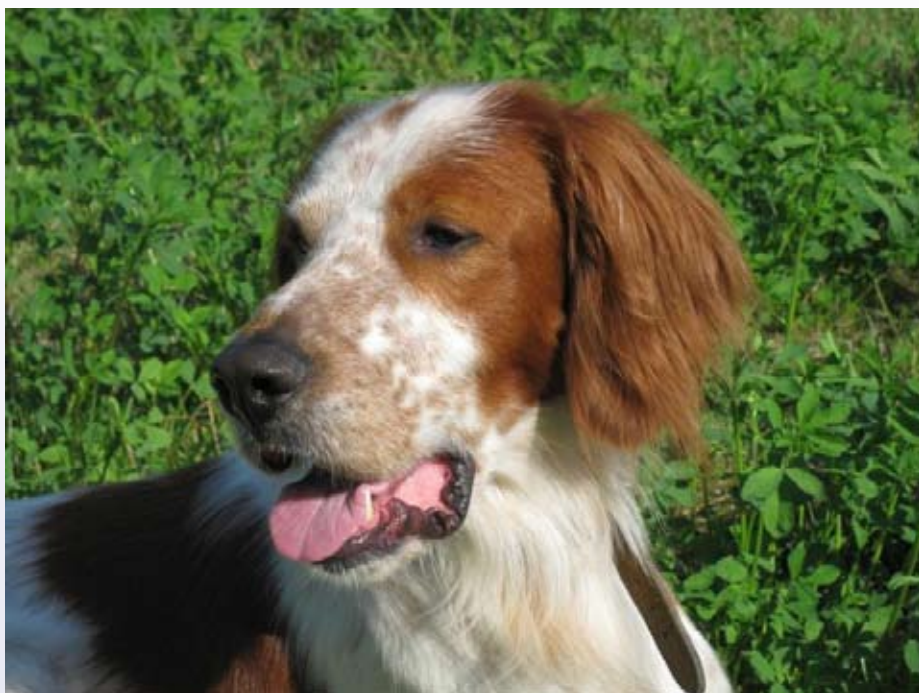
**GERARCHICA**

**IRRITATIVA**

Il cane è un animale sociale di branco e come tale fonda i suoi comportamenti su parametri di dominanza e sottomissione. Ogni individuo ha un ruolo, una posizione rispetto agli altri compagni di branco-famiglia, occupando un preciso gradino nella scala gerarchica. Alcuni soggetti si sottomettono a tutti i membri della famiglia, soprattutto se vengono gestiti in modo corretto fin dai primi







mesi di vita in casa con noi, ma talvolta il cane percepisce se stesso gerarchicamente superiore ad una o tutte le persone con cui vive.

Bill ad esempio non tollerava alcuni atteggiamenti che percepiva come un tentativo di dominanza, come sottrargli un gioco, spazzolarlo, tentare di spostarlo da un luogo (casa, divano), alzare la voce con lui, toccargli le zampe anteriori ecc..

I cani comunicano con il loro corpo. Il dominante, a volte, pone le zampe anteriori sul corpo del proprietario e cerca sempre di gestire i tempi: decide quando vuole giocare, o fare altre attività e richiama la nostra attenzione abbaiando insistentemente .

Pretende attenzioni dando spinte col muso o con le zampe e cerca di gestire i tempi di inizio e di fine delle interazioni, proprio come farebbe un leader in campo.

Spesso questa forma di aggressività si accompagna a quella territoriale e da irritazione , formando quella che P.Pageat (1999) definisce « La TRIADE delle AGGRESSIVITA'»

Dal suo punto di vista, avendo dato da parte nostra dei segnali di conferma, il cane, ha tutto il diritto di sentirsi leader e di opporsi quando abbiamo atteggiamenti per lui incoerenti.

Per ristabilire la giusta gerarchia non è assolutamente indicato utilizzare la forza o l'imposizione sul cane .

Un buon leader non userebbe mai la forza per ottenere il rispetto degli altri membri del suo branco .

La terapia consiste nel ristabilire ge-

rarchia tra cane e padrone. Il sesso, anche se in piccola misura, può essere influente. Infatti, l'aggressività, pur essendo presente in entrambi i sessi, è più frequente nei maschi non castrati.

Anche l'età può essere un fattore determinante: essa si manifesta spesso solo al raggiungimento della maturazione sociale, tra i 18 e i 24 mesi .

L'aggressività sociale è soprattutto una caratteristica individuale e dipende dalla gestione quotidiana: siamo speci e diverse ed è facile non capirci reciprocamente. Per questo si può descrivere come un problema di reciproca comunicazione.

L'aggressività PREDATORIA viene espressa quando qualcosa suscita nel cane l'istinto del «cacciatore» come una persona che corre, una bicicletta in movimento, perciò anche in assenza di una preda animale. Si presenta su soggetti che non sono stati correttamente socializzati. E' facilitata dalla fame che porta il cane ad essere più reattivo ad ogni minimo movimento. Su piccole prede si manifesta con lo sbatacchiamento e conseguente rottura del rachide cervicale e morte.

Su grandi prede si ha lo smembramento fino alla morte .

L'aggressività TERRITORIALE e/o MANTERNA si manifesta nella difesa attiva del territorio e solitamente è generata dall'intrusione di un estraneo nel territorio individuale o nel branco. Nei maschi si sviluppa in concomitanza con il marking (minzione con zampa alzata), nelle

femmine con la maturità sessuale. In genere è la femmina ad esprimere per prima manifestazioni di aggressività territoriale spinta dall'istinto di difesa della prole specialmente in presenza di cuccioli o quando gravida.

La seconda fase (consumatoria) è caratterizzata dall'esplosione aggressiva con l'attacco vero e proprio in cui i cani cercheranno di ottenere la presa più efficace, ovvero il collo, il petto, le zampe anteriori. Quando uno dei due contendenti ha dimostrato la propria superiorità, tenterà di far assumere all'altro la postura di sottomissione .

La terza fase (di arresto) termina la sequenza e vede il vincitore mostrare tutta la sua potenza nei confronti del vinto.Osservando il tipo di morso è possibile capire se il cane si considera dominante o in competizione.

Un dominante effettuerà un morso breve, secco e deciso, subito seguito da una nuova fase intimidatoria, come per rimarcare il fatto che il capo è lui e non deve essere messo in discussione.

Se contrariamente il cane si percepisce in competizione con l'avversario allora il morso sarà mantenuto sino alla completa sottomissione di questo.

Anche nei rapporti di aggressività con l'uomo il cane avrà i medesimi comportamenti e li attuerà a seconda se si percepirà dominante o in competizione.

L'aggressività da IRRITAZIONE si manifesta in quei cani che non desiderano avere alcun contatto, soprattutto fisico, con i propri simili o con gli umani.

La caratteristica principale è, quindi il tentativo da parte del cane di evitare qualsiasi contatto; quando si sente costretto, egli inizialmente indietreggia ringhiando e poi attacca con un morso di avvertimento non vulnerabile, fino ad aggredire decisamente la controparte per causare danni.

Lo stesso tipo di aggressione si manifesta nei cani che col contatto fisico provano intense reazioni di dolore, come per una ferita profonda o un ematoma ecc..



Infatti, succede sovente che a seguito di manipolazioni fastidiose il cane emetta un sordo ringhio di avviso con testa ed orecchie retratte e successivamente nel perdurare le manipolazioni, il cane attacca la persona che le esegue. L'intensità dell'attacco verrà a seconda dei rapporti preesistenti con l'avversario.

Se il soggetto è **DOMINANTE** avremo intimidazione (postura di minaccia), attacco con morso breve, poco controllato, ripetuto, vulnerante e acquietamento (stabilizzazione) il vinto si allontana un pò; il vincitore lo lecca e se ne va.

Se il soggetto è **DOMINATO** si ha: intimidazione e postura di sottomissione. Attacco con morso multiplo inflitto proiettando la testa a più riprese, effettuato con incisivi e che generalmente produce ferite lievi, seguito dalla fuga del cane in scivolata, con arti flessi, coda tra le gambe, ringhio sordo.

Il cane si rifugia in un luogo sicuro, giaciglio o nascondiglio.

Nonostante tutto ciò, gli animali, hanno spesso sviluppato forme di comunicazione che permettono di evitare attacchi e lotte inutili e pericolose. Anche i cani mettono in atto comportamenti ritualizzati o posture detti segnali di pacificazione.

Durante la giornata, il nostro cane, ci rivolge parecchi segnali calmanti specialmente quando inconsapevolmente ci mostriamo minacciosi.

Una parte fondamentale del corso è stata per me imparare a riconoscere questi segnali ed a trasmettere al mio cane segnali di pacificazione per tranquillizzarlo.

Abbiamo inoltre studiato e approfondito in modo pratico le due più importanti teorie di apprendimento: **ASSOCIATIVE** e **COGNITIVE** di Pavlov, Skinner e Tolman con particolare attenzione al condizionamento operante basato sull'inserimento di un rinforzo nel momento in cui il cane compie un'azione, che noi vogliamo fissare, di sua spontanea volontà.

Da qui ne deriva il modellaggio dei comportamenti, l'estinzione di quelli pericolosi con conseguente maggior autocontrollo da parte del cane.

Di grande aiuto ed interesse, sono gli esercizi per il conseguimento della leadership, cioè l'insieme di regole dettate dal capo che permettono al nostro cane di trovare la collocazione gerarchica all'interno del nostro bran-

co famiglia e quindi di obbedirci perchè ci ritiene meritevoli di ascolto.

Solo ora capisco l'importanza di comprendere il modo di esprimersi del cane che spesso viene erroneamente umanizzato con l'interpretazione non corretta dei suoi comportamenti.

Da cui scaturiscono i molteplici e frequenti problemi del rapporto uomo-cane.

Ora il mio Bill è un cane sereno !!!

## 12 e 13 NOVEMBRE 2011 Esperienza, Intuito e Creatività' I SEGRETI DEL CLICKER AVANZATO CON ATTILA SZKUKALEK

Il dott. Attila Szkukalek, biologo, è comportamentalista ed educatore cinofilo, insegnante e giudice di freestyle.

Quando ancora abitava in Cecoslovacchia allevava e addestrava Pastori Tedeschi ed era consulente delle Forze Armate e della Polizia di Stato. Dopo la laurea in biologia ha lavorato come ricercatore scientifico per diversi anni, prima di creare la sua «HappyPets Education, Behavior Rehabilitation & Training Services» a Norwich, in Inghilterra. La gran parte del lavoro di Attila Szkukalek è rivolta alla risoluzione dei problemi comportamentali e di addestramento nei cani e nei gatti; a lui si rivolgono i veterinari e la «Dogs Trust», la più grande organizzazione nel Regno Unito per la difesa e il reinserimento di animali abbandonati. Tiene, inoltre, corsi e conferenze sui diversi aspetti del Comportamento e dell'addestramento cinofilo rivolti a istruttori e addestratori nel Regno Unito e all'estero. È membro della APDT (Association of Pet Dog Trainer) che dal 1993 prepara educatori cinofili professionisti in 29 paesi, tra i quali Canada, Giappone, Australia e Inghilterra.



**Gli Istruttori ed Allievi Istruttori iscritti all'Albo usufruiranno di uno sconto del 10% sul costo dello Stage.**

